

Milano, 29 ottobre 2020

Comunicato stampa

Il primo “Indo-Italian High Level Dialogue on Economic Relations”, promosso da AIICP (India-Italy Association for Cooperation and Partnership) in collaborazione con Confindustria e Confederation of Indian Industry (CII) e il sostegno dell'Ambasciata d'Italia in India e dell'Ambasciata dell'India in Italia, ha visto oggi la partecipazione di una sessantina di CEO e amministratori delegati delle maggiori imprese dei due paesi

Portando il suo saluto, insieme al **Ministro del Commercio indiano, Piyush Goyal**, il **Ministro degli Esteri Luigi Di Maio** ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che ha definito: “Un contributo fondamentale: tra il 2017 e il 2019 il commercio bilaterale è aumentato di oltre il 20% e oggi l'Italia è il quarto paese esportatore in India tra i Paesi Europei, e il 18° a livello globale. Oltre 700 aziende italiane sono presenti in India, e impiegano 52000 lavoratori locali. Le loro attività generano un fatturato di oltre il 5 miliardi di euro». Gli ha fatto eco **l'Ambasciatore d'Italia in India, Vincenzo De Luca**, il quale ha sottolineato come: «Questa iniziativa rappresenta il lancio di una nuova partnership strategica economica tra i due Paesi».

L'AIICP Award for Indo-Italian Business Excellence

Emma Marcegaglia, Presidente di AIICP, ha ricordato che l'Associazione si propone di favorire un salto di qualità nella cooperazione tra i due Paesi: «L'AIICP è stata fondata nel 2019 da un gruppo di imprenditori ed esponenti del mondo accademico, culturale e della comunicazione:» – ha detto – “Le restrizioni poste dalla pandemia da Covid-19 non ci hanno impedito di perseguire un programma di contatti e incontri ad ampio raggio, di cui il Dialogue di oggi rappresenta una, ma non l'unica punta di eccellenza. Noi pensiamo che per crescere in maniera equilibrata i nostri rapporti debbono basarsi su una più approfondita conoscenza reciproca: AIICP dedica particolare attenzione nel suo programma agli aspetti culturali, sociali e di comunicazione delle nostre relazioni». Un punto condiviso dal **co-Presidente di AIICP e grande industriale siderurgico, Sajjan Jindal**: «Quando Emma Marcegaglia mi ha parlato per la prima volta di AIICP, ho subito accolto l'invito di farne parte come socio fondatore” aggiungendo nel suo videomessaggio: “Sono stato molto colpito dal numero e dalla qualità delle iniziative portate avanti nel corso dell'ultimo anno, per rafforzare i legami economici e culturali tra i due Paesi».

Per sottolineare ulteriormente l'impegno costante dell'associazione, Emma Marcegaglia ha quindi annunciato la creazione di un “**Premio AIICP per l'eccellenza imprenditoriale indo-italiana**”, da assegnare in occasione del **prossimo High Level Dialogue** ad aziende e / o personalità distintesi per il loro contributo eccezionale alla cooperazione tra i due Paesi.

I tavoli tematici

La discussione è proseguita in modo dettagliato sotto forma di **sessioni di lavoro parallele**, dedicate a sei temi di importanza strategica: a) Manifattura avanzata, con focus su meccanica, macchine

utensili e metallurgia; b) Automotive; c) Transizione energetica; d) Infrastrutture, con focus sulle ferrovie; e) Agroalimentare; f) IT. Per l'Italia hanno preso parte, tra gli altri **ALMAVIVA, ANFIA, ANIE, BREMBO, BONFIGLIOLI, DANIELI, ENEL, FERRERO, FERROVIE DELLO STATO, LEONARDO, MAIRE TECNIMONT, PIAGGIO, PININFARINA, PIRELLI, PRYSMIAN, SAIPEM, SNAM, TELECOM, TERNA**. Mentre la delegazione indiana vedrà la partecipazione, tra gli altri, di **BHARAT LIGHT & POWER, BAJA, HERO MOTOR COMPANY, INDIA SOTHEBY'S INTERNATIONAL REALTY, LARSEN & TOUBRO, MAHINDRA & MAHINDRA, SOCIETY OF INDIAN AUTOMOBILE MANUFACTURERS (SIAM), RIGA FOODS, TATA POWER, TITAGARH, WIPRO**.

Il carattere ad un tempo autorevole ed informale della discussione ha permesso ai partecipanti in Paesi di evidenziare in modo estremamente puntuale molte delle rispettive criticità e opportunità nei diversi settori. **Le indicazioni emerse dai lavori saranno portate all'attenzione del Presidente del Consiglio Conte e del primo Ministro Modi, nel vertice bilaterale dei due governi il 6 novembre**. Fra esse, a titolo di esempio: l'utilità di creare "steel clusters" per favorire gli investimenti italiani in India, l'importanza di sviluppare Digital Partnerships economiche, nel settore IT e non solo; le possibilità di crescita nel settore agroalimentare dove forti sono le complementarità fra le industrie dei due paesi; l'urgenza di un framework legale per gli investimenti per la transizione energetica e le fonti rinnovabili in molti settori, fra cui lo sviluppo di supply chains per le auto elettriche.